

/ Al S^r Card. Bellarmino 3 di marzo 1607.

Hoggi 15 di, se mal non mi ricordo scrissi a V.S.Ill^{ma}, rendendoli le dovute gratie per conto de la confirmatione impetrata da N.S^{re} de la sodalità Angelica; et le soggiunsi che si aspettava
5 qui con gran desiderio la traduttione latina de la sua seconda risposta nel negotio Veneto perchè si era inteso che si traducesse costi: ma essendosi poi havuto lettere da un'alunno del collegio Germanico, non esser tal'avviso vero, io insieme con un altro amico havemo procurato che sia tradotta qui, et così sarà in effetto; et
10 spero la traduttione dover riuscir tale, che sarà di satisfattione non solo nostra, ma di V.S.Ill^{ma} ancora, come à suo tempo lei medesima ci potrà avvisare, perche io non mancherò stampata che sarà di mandargliene alcune copie, et non si stamperanno senza il parere et consenso de padri qui de la Compagnia, se ben l'auttore è Cer-
15 tosino. Et non essendo per altro la presente, resto raccomandandomi à la buona gratia di V.S.Ill^{ma}, et pregandole da N.S.Dio il colmo d'ogni vero bene.

Di Colonia.